

Il caso

## Tutti i sindacati contro la giunta. Nel mirino le riduzioni previste nella Finanziaria Tagli allo straordinario, niente contratto i regionali mettono in mora il governo



**ASSESSORE**  
L'assessore regionale  
al Personale  
Caterina Chinnici

MANCATO rinnovo dei contratti, tagli al salario accessorio inseriti in Finanziaria, codice disciplinare molto rigido. Adesso i sindacati dicono «basta», proclamando lo stato di agitazione e annunciando una mobilitazione generale, se non saranno ricevuti a breve dal governatore Raffaele Lombardo. Nel frattempo chiedono di essere ascoltati dall'Assemblea regionale.

Tutte le sigle, da Cgil, Cisl e Uil, passando per Cobas, Ugl, Sadirs e Siad, sono sulle barricate. «Abbiamo la sensazione che nonostante i buoni propositi manifestati dall'assessore alla Funzione pubblica Caterina Chinnici, ci sia un atteggiamento molto negativo di tutto il governo nei confronti dei dipendenti regionali», dicono Dario Matranga e Marcello Minio, del Cobas Codir. Atteggiamento negativo che si sarebbe manifestato, a esem-

pio, nell'inserimento di un emendamento del governo alla Finanziaria in discussione all'Ars, che taglia del 20 per cento le risorse per il Famp, il salario accessorio dei 14 mila regionali. Senza contare il fat-

### **I Cobas hanno già annunciato lo stato di agitazione. Chiesto un incontro col presidente**

to che non c'è un solo euro per coprire il rinnovo del contratto dei dipendenti della Regione, scaduto nel 2006. Nel frattempo però la Chinnici ha varato una stretta al regolamento disciplinare, applicando il cosiddetto "Brunetta" (che prevede il licenziamento anche per chi non accetta trasferimenti interni) e stralciato il

vecchio contratto nella parte che riguardava le regole per i permessi sindacali.

I sindacati criticano anche l'annunciata privatizzazione di alcuni beni culturali, con annesso personale. Tutti i segretari delle sigle regionali hanno scritto una nota al governatore Lombardo per chiedere un «incontro immediato: «Vogliamo rassicurazioni sui negoziati in corso per il rinnovo del contratto e su alcuni provvedimenti che rischiano di danneggiare i cittadini», scrivono i sindacati, che chiedono anche di essere ascoltati dalle commissioni parlamentari dell'Ars per esprimere le loro preoccupazioni sulla Finanziaria e il «malumore» che c'è tra i lavoratori a causa del comportamento del governo. Il Cobas Codir ha già avviato lo stato di agitazione.

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA